



Il SIM: uno strumento informativo costruito insieme

SINTESI DELLE INDICAZIONI E DELLE PROPOSTE EMERSE NELL'INCONTRO DEL 15 DICEMBRE 2010

Introduzione

La presente relazione sintetizza i contributi emersi nell'ultimo incontro del breve processo partecipativo per la costruzione del Sistema Informativo Montano, svoltosi mercoledì 15 dicembre, presso il Centro di Coordinamento Culturale di Tolmezzo.

Gli elementi qui segnalati vanno ad integrare gli apporti già raccolti negli incontri precedenti. Questo insieme costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo del SIM che, raccolto in un "Report finale del processo partecipativo", sarà disponibile al più presto alla pagina "Partecipazione" sul sito www.simfvq.it.

Nella seconda parte dell'incontro del 15 dicembre è stata proposta la costruzione di una "Carta dei valori" del comprensorio carnico, al fine di coniugare l'approccio scientifico all'analisi territoriale con le conoscenze non codificate, frutto dell'esperienza di adattamento della popolazione locale al territorio montano, ed è stato possibile registrare i pareri e gli orientamenti rispetto a questo nuovo strumento.

Contributi emersi relativi al SIM

■ Indicazioni di carattere generale

- Il Sistema Informativo Montano accumulando informazioni su ambiti diversi e integrando più informazioni sullo stesso aspetto può creare interazioni e nuove opportunità analitiche e operative;
- Il SIM deve darsi regole precise di gestione dei dati e renderle note a tutti i potenziali partner e fruitori;
- Il processo di costruzione del SIM deve permanere trasparente e aperto, garantendo a tutti di accedere alle informazioni sulla sua evoluzione e di poter partecipare al dibattito su questo tema;
- Molti enti hanno interesse a fornire ai cittadini una serie di dati sulla situazione e sul proprio servizio e il SIM può contribuire a definire e costruire i contenuti e le forme di presentazione dell'informazione.

■ **Orientamenti operativi**

Definire i protocolli che:

- permettano agli enti di gestire con sicurezza i dati sensibili o riservati, di condividere quelli pubblici e di mettere in relazione questi database nel rispetto dei diversi livelli di protezione;
- identifichino il soggetto unico responsabile di ciascun database primario e del suo aggiornamento e stabiliscano le modalità con le quali è possibile comunicare dati integrativi, segnalare errori, ecc.

■ **Temi, contenuti, conoscenze**

Ulteriori informazioni che il SIM dovrebbe fornire riguardano:

- Localizzazione dei servizi a rete (elettrici, telefonici, metano);
- Strutture forestali (dati del sistema SITFOR della Regione FVG);
- Regime delle acque con individuazione delle derivazioni in essere e autorizzate;
- Carta delle radiofrequenze (radiotelevisive e per la telefonia mobile)

■ **Iniziative da intraprendere a breve**

- Predisporre un accordo con i Comuni che hanno ricevuto un contributo regionale per la parziale copertura dei costi di rilevazione e mappatura degli usi civici al fine di generare sinergie e garantire l'effettiva attuazione del progetto;
- Attivare un accordo di partenariato con i gestori dei servizi a rete (Enel, Telecom, Terna, gestori delle reti di distribuzione del metano) per lo scambio delle informazioni possedute (analogamente a quanto già avviato con Carniacque).

Contributi emersi relativi alla “Carta dei valori”

■ **Indicazioni di carattere generale**

- Alla Carta dei valori vengono riconosciuti tre diversi obiettivi/funzioni:
 - informativo, volto ad integrare la conoscenza scientifica, codificata, esplicita con quella contestuale, implicita e non codificata,
 - formativo, volto ad accrescere nella comunità locale la comprensione delle reali potenzialità del proprio territorio, le fonti della propria identità e a stimolarne il protagonismo,
 - progettuale, in quanto consente di favorire una migliore inclusione del punto di vista dei soggetti locali nella valutazione delle opportunità di trasformazione territoriale;
- La disponibilità della Carta è importante, ma il processo per la sua costruzione è determinante quanto il suo punto di arrivo per il raggiungimento degli obiettivi appena indicati;
- La Carta favorisce una migliore pianificazione e la risposta a concrete richieste legislative (ad esempio, l'individuazione e il rispetto del valore storico, archeologico e antropologico dei boschi nei nuovi Piani di gestione forestale e, in prospettiva, l'applicazione della LR 22/2009);
- la Carta può favorire una rilettura del territorio che superi la visione negativa, legata ai vincoli, e far riacquisire la centralità dei patrimoni, che vanno salvaguardati e valorizzati e delle risorse, che vanno utilizzate in forma sostenibile;
- la Carta può offrire uno strumento preventivo, di segnalazione a priori delle potenzialità e, quindi, del livello di integrazione del progetto, rafforzando le possibilità di intervento.

■ Orientamenti operativi

:

- Contributi a livello di contenuti:
 - Considerare la toponomastica,
 - Raccogliere e utilizzare (o almeno segnalare) la ricca base bibliografica esistente, spesso a cura di associazioni, scuole e amministrazioni locali,
 - Considerare la possibilità di raccogliere e georeferenziare documentazione fotografica;
- Contributi a livello di strumenti:
 - Considerare il problema della georeferenziazione delle informazioni utilizzando le coordinate raccomandate dalla Direttiva Inspire.
- Contributi a livello di processo:
 - È necessario prevedere più modalità di raccolta dei contributi per favorire un'ampia partecipazione di soggetti diversi (locali ed esterni all'area, giovani e anziani, con disponibilità a partecipare a incontro o meno);
 - Sarà utile prevedere approcci diversi anche a seconda dei temi e della necessità di approfondimento;
 - Va elaborato un catalogo di temi e di argomenti per ciascun tema da proporre come guida e stimolo ai contributi;
 - Da valutare l'utilità di iniziare per alcuni aspetti da comuni campione per mettere a fuoco la metodologia e poi estenderla a tutto il comprensorio;
 - Considerare i giovani come soggetti importanti nella raccolta delle informazioni, anche attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici e della rete museale,
 - Sensibilizzare le Amministrazioni locali all'utilità della Carta e alla necessità del coinvolgimento della popolazione.

■ Iniziative da intraprendere a breve

- Per attivare il percorso, è utile:
 - Predisporre sul sito uno spazio dedicato al dibattito sulla Carta dei valori, aperto al contributo di tutti;
 - Invitare tutti i partecipanti all'incontro (e altri ai quali si ritiene utile allargare l'invito) a fornire contributi liberi su ambiti, temi e modalità operative per giungere a una prima proposta (una griglia articolata di argomenti e un piano di lavoro) da discutere in un prossimo incontro di lavoro convocato per questo specifico fine.

Per informazioni:

Servizio Sistemi Informativi Territoriali

patrizia.gridel@cmcarnia.regionevg.it

michel.zuliani@cmcarnia.regionevg.it

Tel. +39.0433.487744/92 / Fax +39.0433.487760



Comunità Montana
della Carnia

33028 Tolmezzo (Ud)

Via Carnia Libera 1944, n. 29

Tel. 0433.487711 / Fax 0433.487760